

O.D.G. "MOBILITAZIONE PER IL RILASCIO DI PATRICK GEORGE ZAKI"

Il Consiglio Comunale di Faenza
riunito in data 22 dicembre 2020

PREMESSO CHE:

- la notte fra il 6 e il 7 febbraio 2020 è stato arrestato in Egitto il ricercatore e attivista Patrick George Zaki accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione;
- Patrick George Zaki è ricercatore presso l'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granada nel Master Erasmus Mundus, con una borsa di studio dell'Unione Europea per frequentare il Master Gemma (un corso di studio unico in Europa sugli studi di genere) coordinato dall'Università spagnola.

CONSIDERATO CHE:

- l'organizzazione non governativa "Iniziativa egiziana per i diritti della persona" (EIPR), con cui Zaki collabora, afferma che è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani;
- le autorità egiziane affermano di aver arrestato Zaki a Mansoura, sua città natale, mentre del giovane ricercatore si sono perse le tracce più di 24 ore prima, appena sbarcato all'Aeroporto Internazionale del Cairo;
- l'ong EIPR denuncia come Zaki sia stato bendato e torturato per ore;
- il rapporto di polizia presentato ai legali del ricercatore sostiene falsamente, come affermato da EIPR, che venne arrestato a un posto di blocco nella sua città natale, a seguito di un ordine emesso a settembre 2019, mentre Zaki aveva lasciato il suo Paese in agosto;
- i reati imputati a Zaki si riferiscono in realtà a legittime attività di denuncia, informazione, commento pubblico o critica;
- nessun essere umano può o deve essere sottoposto a trattamenti di tortura fisica e mentale, per alcun tipo di reato;
- l'attività del giovane Zaki non ne giustifica l'arresto, né il trattamento subito;
- le richieste finora pervenute al tribunale egiziano per il rilascio di Zaki sono state disattese.

RICORDATO CHE:

- Patrick George Zaki rimarrà in stato di detenzione preventiva per ulteriori 45 giorni, a decorrere dal 7 dicembre u.s.;
- le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani.

- questa vicenda rimanda a quella recente di Giulio Regeni, conclusasi purtroppo tragicamente con la sua morte e alla quale ancora non si è data risposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FAENZA

ESPRIME solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia e alle Università di Bologna e Granada.

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:

- di impegnarsi a collaborare con gli enti preposti affinché il Governo Italiano ne sostenga il rilascio immediato;
- di inviare questa mozione al Presidente della Regione e al Presidente del Consiglio dei Ministri affinché, sensibilizzati e sostenuti, possano continuare ogni iniziativa di competenza, utile affinché si arrivi al rilascio di Patrick George Zaki;
- di farsi portavoce presso il Governo Italiano affinché continui ad impegnarsi in tutte le sedi istituzionali opportune – con particolare riferimento all'Unione Europea – per il rilascio di Zaki.

SI IMPEGNA INOLTRE ad esporre uno striscione sul loggiato della Residenza Municipale, secondo le modalità previste dal regolamento, riportante la scritta "Libertà per Patrick Zaki", al fine di sensibilizzare la cittadinanza ed esprimere la vicinanza e l'impegno della città.

APPROVATO A MAGGIORANZA